



5 Febbraio 2023

45^a GIORNATA MONDIALE PER LA VITA

“Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14).

Di seguito riportiamo una parte del Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI.

1. *Il diffondersi di una “cultura di morte”*

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale “soluzione” è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto. [...]

2. *Per una “cultura di vita”*

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. [...]

3. *Ma poi, dare la morte funziona davvero?*

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace.

Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volon-

taria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5. È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebite polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l'esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase.

Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire? [...]

4. *La “cultura di morte”: una questione seria*

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine. [...]

5. *Rinnovare l'impegno*

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l'impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rin vigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Roma, 21 settembre 2022

Il Consiglio Episcopale Permanente della
Conferenza Episcopale Italiana

Il messaggio completo è disponibile sul sito
ufficiale della CEI: www.chiesacattolica.it
e sul sito della nostra Unità Pastorale

5 Dom

5ª del Tempo Ordinario

Is 58,7-10; Sal 111; 1.Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

Prima Domenica del Mese (vedi locandina)

45ª GIORNATA MONDIALE PER LA VITA

Al termine delle SS. Messe delle 10.30 a I Passi e delle 11.30 a S. Pio X:

Vendita di torte per autofinanziamento GMG

6 Lun

Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56

18.30 S. Pio X

Incontro Giovanissimi

7 Mar

Gen 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13

19.00 Salone di S. Stefano

Incontro dei genitori dei bambini del Gruppo Emmaus

21.15 Canonica di S. Stefano
Ascolto della Parola



8 Mer

Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23

16.30 Chiesa de I Passi

Ascolto della Parola



19.30 Seminario

Lectio Giovani e a seguire pizza

9 Gio

Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30

10 Ven

Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37

21.15 S. Pio X

Consiglio di Unità Pastorale

11 Sab

Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10

Giornata del Malato - Festa della Madonna di Lourdes

10.00 via del Brennero di fronte al civico 22

Intitolazione area a verde a don Waldo

12 Dom

6ª del Tempo Ordinario

Sir 15,15-20; Sal 118; 1.Cor 2,6-10; Mt 5,17-37

Unità Pastorale «S. Stefano e.m.» - «Immacolata» - «S. Pio X»



Società di San Vincenzo De Paoli

"Nessuna povertà è estranea alla San Vincenzo"



RACCOLTA ALIMENTARE

Porta a Messa una spesa da condividere!

DOMENICA 5 FEBBRAIO

Ci sarebbe bisogno di...

TONNO PASTA OLIO
ZUCCHERO BISCOTTI

Comune di Pisa
Cerimonia di intitolazione
AREA A VERDE
DON WALDO DOLFI
Sabato 11 Febbraio 2023
ore 10:00
Pisa, Via del Brennero, di fronte al civico 22
Interventi:
Michele Conti
Sindaco di Pisa
Filippo Bedini
Assessore alle Tradizioni Storiche
Giovanni Paolo Benotto
Arcivescovo di Pisa
LA CITTADINANZA È INVITATA
www.comune.pisa.it

Calendario della visita alle famiglie

Questa settimana

Lunedì	6	piazzale Venezia	
Martedì	7	piazzale Sicilia	
Mercoledì	8	via C. Matilde	dal n° 2 al n° 64/B
Giovedì	9	via Rosmini	n° 7 e n° 11
Venerdì	10	via C. Matilde	dal n° 64/C alla fine

La prossima settimana

Lunedì	13	via Rosmini	dal n° 1 al n° 6, n° 10 e n° 12
Martedì	14	via Piave	num. dispari dal n° 45 alla fine
Giovedì	16	via Rindi	num. dispari dal n° 23 al n° 29
Venerdì	17	via Rindi	num. dispari dal n° 31 alla fine



Date per l'Estate

Carissime famiglie,
come già richiesto da diverse di voi,
pubblichiamo il calendario degli appuntamenti dell'estate 2023:

Campi Solari: dal 12 al 23 Giugno (dal Lunedì al Venerdì)

Sommo Intermedi: dal 26 Giugno al 2 Luglio

Campo Famiglie: dall'8 al 15 Luglio*

Sommo Cresima: dal 17 al 23 Luglio

GMG Lisbona: dal 29 Luglio all'8 Agosto

Pellegrinaggio UP a Lourdes: dal 4 all'8 Settembre*

* Il periodo è questo, le date precise sono da confermare.

Avviso importante

Chiusura Conto Corrente

Nel N° 7 del nostro Foglio Incontri era stato scritto che avremmo completato la presentazione della situazione finanziaria dell'Unità Pastorale; non lo abbiamo ancora fatto per un motivo semplicissimo: il nostro Foglio in queste settimane è stato particolarmente pieno di avvisi e di iniziative, non c'è stato spazio per l'articolo sulla situazione finanziaria.

Abbiamo però concluso il nostro progetto di unione dei Conti Correnti per avere una contabilità più semplice e minori spese di gestione.

Abbiamo chiuso il Conto Corrente della Parrocchia di S. Pio X, perciò da ora in poi qualsiasi operazione dovrà essere fatta sul Conto Corrente intestato a Parr. S.Stefano, Immacolata, S.Pio X N° 139844

(v. cod. IBAN in fondo alla 1ª pag.)

In Agenda

Giovedì 16

Festa di Carnevale

Incontro dei catechisti del Vicariato Pisa Nord-Ovest

Sabato 18

Musical



U.P. «S. Stefano e.m. - I Passi - S. Pio X»
presenta

Festa di Carnevale

con GIOCHI, CANTI e BALLI
animati dal
GRUPPO GIOVANISSIMI
della nostra Unità Pastorale

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

dalle 16 alle 18.30
Salone S. Stefano e.m. - Pisa

Vi aspettiamo... TUTTI IN MASCHERA!!!

Il ricavato della festa sarà utilizzato dai nostri Giovanissimi e Giovani come autofinanziamento per la GMG Lisbona 2023

Ringraziamento AIFO

Domenica 29 gennaio si è svolta la 70ª giornata mondiale dei malati di lebbra. La nostra U.P. da sempre collabora con l'Associazione AIFO (amici di Raoul Follerau) che si occupa della prevenzione, cura e reinserimento delle persone contagiate dalla lebbra.

È doveroso un ringraziamento grandissimo per la grande sensibilità e generosità dimostrata dalla nostra Unità Pastorale. Non solo sono stati venduti tutti i vasetti del "miele della solidarietà" ma in moltissimi hanno lasciato la loro offerta senza prendere nulla.

Un ringraziamento particolare va anche ai ragazzi del 1° Cresima che hanno collaborato all'iniziativa.

Sono stati **raccolti 882 euro** che saranno devoluti interamente all'Associazione. Come scriveva Raul Follerau per la 12ª giornata mondiale, il 31 gennaio 1965:

"Finché ci sarà sulla terra un uomo da guarire, un infelice da consolare, un "lebbroso" da liberare, finché ci sarà sulla terra una carestia evitabile o una prigione arbitraria, né voi né io, avremo il diritto di tacere, né di riposarci."

Grazie di cuore a tutti.

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Dal Messaggio di Papa Francesco per la giornata del malato

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).

Cari fratelli e sorelle, trent'anni fa san Giovanni Paolo II istituì la Giornata Mondiale del Malato per sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura.

Siamo riconoscenti al Signore per il cammino compiuto in questi anni nelle Chiese particolari del mondo intero. Molti passi avanti sono stati fatti, ma molta strada rimane ancora da percorrere per assicurare a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione, le cure sanitarie di cui hanno bisogno; ...

L'invito di Gesù a essere misericordiosi come il Padre acquista un significato particolare per gli operatori sanitari. Penso ai medici, agli infermieri, ai tecnici di laboratorio, agli addetti all'assistenza e alla cura dei malati, come pure ai numerosi volontari che donano tempo prezioso a chi soffre. Cari operatori sanitari, il vostro servizio accanto ai malati, svolto con amore e competenza, trascende i limiti della professione per diventare una missione. Le vostre mani che toccano la carne sofferente di Cristo possono essere segno delle mani misericordiose del Padre. Siate consapevoli della grande dignità della vostra professione, come pure della responsabilità che essa comporta...

Benediciamo il Signore per i progressi che la scienza medica ha compiuto soprattutto in questi ultimi tempi; le nuove tecnologie hanno permesso di approntare percorsi terapeutici che sono di grande beneficio per i malati; ... Tutto questo, però, non deve mai far dimenticare la singolarità di ogni malato, con la

sua dignità e le sue fragilità. Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure. Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare.

Nel cammino di questi trent'anni, anche la pastorale della salute ha visto sempre più riconosciuto il suo indispensabile servizio. Se la peggiore discriminazione di cui soffrono i poveri – e i malati – è la mancanza di attenzione spirituale, non possiamo tralasciare di offrire loro la vicinanza di Dio, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. A questo proposito, vorrei ricordare che la vicinanza agli infermi e la loro cura pastorale non è compito solo di alcuni ministri specificamente dedicati; visitare gli infermi è un invito rivolto da Cristo a tutti i suoi discepoli. Quanti malati e quante persone anziane vivono a casa e aspettano una visita! Il ministero della consolazione è compito di ogni battezzato, memore della parola di Gesù: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36)...



A Porta a Lucca uno spazio dedicato a don Waldo (3)

In memoria di don Waldo

Era l'estate del 1966 quando don Waldo Dolfi fu nominato parroco di S. Stefano fuori le mura (extra moenia): aveva appena 36 anni ed era nel pieno delle sue prerogative pastorali. Iniziò subito a trasformare la parrocchia in una comunità, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II che si era concluso da un anno. Nel contempo realizzò il restauro della chiesa S. Stefano e del Chiesino di S. Lazzaro così come li vediamo oggi.

Nel 1969 don Waldo cominciò a dare vita all'esperienza di una comunità parrocchiale più attenta all'uomo, con la tendenza a una pastorale non più conservatrice e ripetitiva, ma creativa, nella quale si privilegiano i valori della condivisione e della partecipazione. Da tutto questo scaturirono le linee di una rinnovata catechesi, coinvolgente e continua, con un impegno caritativo di grande respiro. La comunità parrocchiale di S. Stefano divenne così la principale realtà aggregante del territorio di Porta a Lucca. I convegni annuali iniziati nel 1977 ne cadenzarono il cammino insieme alle assemblee comunitarie, con la formazione dei "Gruppi di Calambrone", dei Gruppi d'impegno Caritativo, dei Gruppi di Preghiera, dei Catechisti e della Pastorale Giovanile e infine dei Centri di ascolto della Parola. Don Waldo nella dedica al suo libro "OLTR'OZERI" (notizie intorno alla chiesa, al monastero e alla parrocchia di S. Stefano) scrive: "Questo libro, scritto con buona volontà da chi in venti anni ha imparato ad amare Porta a Lucca, è dedicato a tutti gli abitanti fuori le mura".

Il suo modo di insegnare, la sua eloquenza, il suo modo

di esprimere concetti difficili in maniera semplice, destavano in chi ascoltava una grande ammirazione. Questo si riscontrava particolarmente nelle sue omelie della S. Messa della Domenica, forse un po' lunghe ma molto interessanti e piene di grandi significati.

Come conclusione vi riporto una bellissima sensazione che ho provato con mia moglie (catechista con don Waldo) in una magnifica serata di fine settembre, quando mi sono recato nel Camposanto Monumentale, per ascoltare il concerto di "Anima Mundi" in programma quella sera.

Prima di andare a sederci nel punto dove si teneva il concerto, avendo un po' di tempo, ci siamo diretti dove è sepolto don Waldo per rendergli omaggio con una preghiera. Fatti pochi passi, abbiamo trovato la lapide con questa scritta:

Mons. Waldo Dolfi
Protonotario Apostolico
Arciprete della Chiesa Primaziale di Pisa
1930-2009

Ci siamo detti con gioia che non vi era luogo altrettanto bello dove don Waldo poteva essere sepolto. Il Camposanto è parte integrante della piazza dei Miracoli, di cui don Waldo era solito dire:

"la magnificenza del complesso monumentale è la più bella preghiera al Padre Dio nostro, al Figlio Gesù Cristo e allo Spirito Santo"

Amerigo con nel cuore Carla

Giornata di raccolta del farmaco

SABATO 11 GENNAIO si terrà la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco.

Quest'anno sono 5 le farmacie di Pisa che hanno aderito alla raccolta:

FARMACIA BOTTARI	BORGIO STRETTO, 31
FARMACIA BUTALI	VIA FIORENTINA, 445
FARMACIA CAROTI GHELLI	VIALE DEL TIRRENO, 129, TIRRENIA
FARMACIA DEL CARMINE	CORSO ITALIA, 54
FARMACIA DR MAX	LUNGARNO MEDICEO, 51
FARMACIA MINUCCI	VIA BARGAGNA, 100/102

I farmaci acquistati e donati in queste farmacie andranno a tre enti di Pisa:

- all'Ambulatorio C. Villani della San Vincenzo ai Cappuccini,
- al Centro Aiuto alla Vita di Pisa (CAV) e
- all'ambulatorio etico gestito dalla CISOM (Fondazione Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta).

Grazie in anticipo dell'attenzione.

Valeriano Trobbiani

Delegato territoriale provincia di Pisa

Orari
delle
SS. Messe

Giorni Feriali		Sabato	Domenica
8.15	da Lun a Ven Chiesino		8.30 - 18.00 S. Stefano
18.00	Lun e Ven Chiesino	17.00 I Passi	10.30 I Passi
	Mar e Gio S. Pio X	18.00 S. Pio X	9.30 - 11.30 S. Pio X
	Mer I Passi		